

Mentre il primo gennaio dovrebbe prendere avvio la riforma sanitaria

Salute: la Campania è molto «ammalata»

A colloquio con il compagno Del Prete, consigliere regionale, sui ritardi accumulati - I problemi connessi al cambiamento dell'assistenza e allo scioglimento delle mutue - Giunta regionale e governo hanno gravi responsabilità

Dal primo gennaio del 1980 scatta la riforma, che prevede l'eliminazione delle mutue e l'organizzazione dell'assistenza gratuita a tutti i cittadini. Una riforma, com'è facile capire, di grande importanza che potrebbe depressione una svolta nell'assistenza sanitaria. Ma molti sono i ritardi che governo e giunta regionale hanno già accumulato in questo campo. Molte sono le forze che cercano di osteggiare il varo di una serie di novità che dovrebbero essere applicate in modo graduale, scardinando un vecchio sistema di assistenza ed eliminando tante strutture.

«È chiaro — ci dice il compagno Del Prete, consigliere regionale del Pci, con il quale abbiamo parlato di questo problema — di come in Campania ci si stia preparando all'attuazione di questa riforma — che noi comunisti non accettiamo un'operazione di rinvio o di slittamento. Del resto lo abbiamo più volte affermato — in questi giorni la riforma deve partire il primo gennaio».

Ma tra giunta regionale e governo i ritardi accumulati in questo campo sono molto gravi. Molti adempimenti previsti dalla legge non sono stati effettuati e questi non solo per colpa della Dc ma anche di altri partiti politici.

«La giunta è stata carente sia nell'attuazione — ci ha spiegato il compagno Del Prete — delle tre leggi anticorrotte della riforma, sia nel rispetto delle varie scadenze che consentivano di partire tempestivamente col primo gennaio prossimo».

E specie per quanto riguarda la situazione amministrativa non c'è stato quell'intervento della giunta regionale che doveva approntare le SAUR (le strutture sanitarie di base), come altri governi regionali hanno fatto. «Tanto per fare un esempio — continua Armando Del Prete — per quanto riguarda i funzionari delle mutue destinate a sparire c'è stata una corsa ad accaparrarsi un posto a Napoli. I posti presidiati sarebbero dovuti essere disaccati ben 700 funzionari. Quest'assurda collocazione è stata bloccata per un "tira e molla" in giunta ed alla fine l'esecutivo non ha approvato questo provvedimento».

Ma accanto a questo problema dei funzionari delle mutue che dovranno essere decantati sul territorio c'è quello dei medici.

I sanitari dovranno coprire determinate aree in proporzione alla popolazione residente. In Campania invece si è arrivati a stilare degli elenchi di tutti i medici senza indicare le aree meno fornite di medici. La decisione venne presa dopo un'assemblea dei giovani medici disoccupati della sede dell'Ordine. E in quell'occasione venne deciso di inscrivere tutti i medici nell'elenco generale, invece di fare due elenchi, di quelli che già lavoravano sui territori.

Vasta operazione dei carabinieri: sei arresti

Una vasta operazione è stata attuata dai carabinieri del nucleo Napoli comandato dal colonnello Lanzilli.

I militi hanno sequestrato la zona alta della città ed hanno arrestato sei persone sospese in giudizio di reato. In particolare due fratelli, Claudio e Giovanni Grillo sono stati sorpresi mentre rubavano un'auto. Ciro Mezzano e Luigi Cerusa, gestori di una pensione, sono stati arrestati per sfruttamento della prostituzione.

Altre cinque persone, che erano ritenute alla chiamata di leva, sono state arrestate in esecuzione di ordinari di cattura emessi a loro carico.

Oltre cento vetture, infine, sono state confiscate e un migliaio di persone identificate.

Al Comune di Somma Vesuviana

Assunta come centralinista la nipote dell'assessore

La giunta comunale di Somma Vesuviana ha ancora una volta per la ben scarsa limpidezza della sua amministrazione: è di questi giorni la notizia della assunzione come centralinista della figlia dell'assessore Romano. Mentre i disoccupati fanno domanda di ammissione ai concorsi banditi dal Comune, gli amministratori usano il loro potere per a sistemare i figli e i nipoti.

«I comunisti si legge in un volantino che i compagni di Somma hanno distribuito nella cittadina — faranno tutto quanto è possibile e utile per opporsi a questo atto scandaloso della giunta, come faranno altrettanto per garantire la legittimità dei concorsi, ricordando che sarà necessario anche alla magistratura».

Questa giunta solo pochi giorni prima aveva preso lo

impegno con una delegazione del Pci di istituire concorsi pubblici perfino per i tre posti di autista della scuola-bus. Si era infatti tenuto presso il Comune un incontro col sindaco De Siero su proposta dei comunisti della cittadina. Nel corso della riunione il sindaco aveva riconosciuto la necessità dei vari interventi che la delegazione aveva sollecitato: dal completamento della messa in funzione degli ambulatori e l'asilo nido alla sistemazione di alcune strade dissestate; dalla revisione delle zone del paese relative all'equo canone al censimento delle case sfitte; all'intervento a difesa del territorio e dell'ambiente; al saggio del Monte Somma. Inoltre i comunisti avevano chiesto nel corso dell'incontro assoluta trasparenza e correttezza delle assunzioni.

Finiti i soldi, la ditta «Maniglia» minaccia licenziamenti

Fermi a Nocera i lavori per l'ospedale

La giunta regionale non assolve ad alcune pratiche burocratiche — I ricatti del padrone del cantiere edile e l'esplosione dei lavoratori

SALERNO — Tra il ricatto della ditta appaltatrice — la «Maniglia» di Palermo — e l'inadempienza ormai cronica della giunta regionale, i lavori per la costruzione dell'ospedale di Nocera sono fermi da tempo ed a pagare le conseguenze — subito e direttamente — sono i lavoratori che dovranno essere licenziati. La ditta, infatti, ha minacciato il licenziamento di 25 operai subito e di altri 15 il mese prossimo.

Alla base di tale incredibile situazione c'è soprattutto il mancato adempimento, da parte della giunta regionale, di alcune pratiche bu-

rocratiche per l'assegnazione di appalti per un totale di 815 milioni. Va detto, per inciso, che la ditta «Maniglia» ha fino ad ora realizzato solo il 30 per cento delle opere previste e che, dopo il finanziamento degli 815 milioni cui accennavamo prima, rimangono ancora da appaltare lavori per 5 miliardi di lire.

Dicevamo, prima dei ricatti della ditta «Maniglia». Questa, infatti, per precisi dispositivi di legge, potrebbe avere l'appalto anche di tutte le altre opere che restano da realizzare: ed è proprio per ottenere che ciò

SALERNO - Una orrenda strage sconvolge la città

Un commesso massacra la moglie strangola i figli e si impicca

Da due mesi non si recava al lavoro perché fortemente depresso - Si ignorano i motivi che hanno scatenato la sua follia - La raccapricciante scoperta fatta dal cognato

Si conclude ad Anacapri il contestato Baby Pool

Si conclude oggi ad Anacapri, all'hotel Europa, una edizione del «Baby Pool» (sala specializzata per l'abitazione dei bambini) destinata ad avere uno strascico polemico. Si tratterebbe di una usurpazione della bella e buona.

Lo afferma il presidente dell'ASSARCO, l'associazione degli agenti e dei rappresentanti di commercio, Antonio Spagnuolo, che rivendica alla manifestazione «E' moda a Napoli - Macotex» la primogenitura del «Baby Pool» che sarebbe quindi come un marchio di fabbrica di cui nessun altro può avvalersi.

Con l'OTM al Festival Nazionale dell'Unità

Per i napoletani che vogliono partecipare al prossimo Festival Nazionale dell'Unità — che si terrà a Milano dal 6 al 16 settembre — c'è una occasione da non perdere: anche quest'anno, infatti, la cooperativa OTM ha organizzato un viaggio con partenza alle ore 20 del giorno 13. Il rientro è invece previsto per le 7 di lunedì 17.

La quota individuale è di 60.000 lire e comprende: il trasporto in pullman, i trasferimenti dall'albergo al villaggio del Festival, la sistemazione in alberghi di seconda e terza categoria, due pernottamenti, due colazione, un pranzo in albergo, un'escursione al lago di Como con pranzo al Motel Agip di Milano e l'assistenza di un accompagnatore.

Giovani occupano il Comune di Sorrento

I giovani di Sorrento, che seguono i corsi di formazione professionale previsti dalla legge 285, occupano da quattro giorni il Comune. La protesta può essere considerata singolare perché i ragazzi chiedono solamente di lavorare seriamente e non di essere assistiti.

La giunta comunale si ostina a non verificare il piano di previazioni tenendo presente le modifiche apportate alla stessa legge e ai nuovi criteri previsti.

I giovani affermano infatti che il loro lavoro non è assolutamente valorizzato.

«Ci inducono — dice Nino Esposito — a dipingere i lampioni, a pulire gli scogli, ad abbattere i muretti. Se avessimo un senso abbiamo un muretto noi lo faremmo volentieri, ma il piano è, quindi, i corsi che ci fanno frequentare, sono assolutamente inutili».

Questi giovani di Sorrento dovrebbero seguire corsi di formazione per la tutela e il recupero dei beni culturali.

In un comunicato che la assemblea degli occupanti ci ha fatto pervenire si denuncia la volontà da parte della giunta (democristiana e laurico-fascista) di disattendere le loro richieste.

Alla sollecitazione da parte loro di un Consiglio comunale ad horas infatti (sottoscritta anche da PRI, PSI, PCI) il sindaco ha risposto convocando il Consiglio solo per il 12 settembre.

Giovani occupano il Comune di Sorrento

SALERNO — Un orrendo delitto ha sconvolto, per la seconda volta nel giro di un mese, la città: Egidio Palo di 39 anni ha prima massacrato a colpi di rasoio la moglie, Carmela D'Elia, 25 anni, e strangolato poi i figliolotti Giuseppe di 6 anni e Stefano di 3 mesi. Alla fine si è impiccato. Carmela D'Elia, i figliolotti e il marito Egidio Palo, secondo le prime dichiarazioni rese dai vicini di casa, costituivano una famiglia tranquilla.

Da due mesi, però, Egidio Palo, non andava a lavorare: era in congedo ed avrebbe dovuto riprendere il proprio lavoro di capo commesso presso i grandi magazzini Marcus tra pochi giorni. Ciò perché soffriva di una nevrosi depressiva come si è constatato attraverso un certificato medico stilato da un medico di Salerno, il dr. Stabile su richiesta dello stesso autore della strage. L'omicidio plurimo compiuto da Egidio Palo e lo stesso suicidio, effettuato facendo passare una cravatta in un vetro nel quale aveva praticato un buco, risale all'altra mattina. Il rinvenimento del cadavere però è avvenuto solo ieri sera ed è dovuto solo a un caso.

Il cognato di Egidio Palo ieri sera si è recato a casa dei parenti per invitarli ad una gita: non avendo ricevuto risposta a più di una scampagnellata si è deciso a chiamare i vigili del fuoco. Il palazzo in cui questa orrenda strage si è verificata è nella zona orientale di Salerno, tra i quartieri di Pastena e Mercatello, in uno stabile di sei piani in via Trento.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
ricovero per malattie VENERE, URINARIE, SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spazio Santa) - Tel. 312428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLE VENERE - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

La FILIA minaccia lo sciopero generale

Rotte le trattative conservieri-sindacato

Gli industriali: «Non siamo abilitati a trattare» — Elusi i punti essenziali della piattaforma per lo sviluppo del settore

Al secondo giorno di trattative, rottura tra gli industriali conservieri e la FILIA, il sindacato unitario dei lavoratori alimentari. Si profila imminente dunque uno sciopero generale del settore.

In una nota diffusa ieri, la FILIA regionale, dopo aver denunciato «l'irresponsabilità padronale», annuncia lo stato di agitazione della categoria, con attivazione dei delegati e assemblee in tutte le fabbriche, «non escludendo il ricorso allo sciopero generale, se nei prossimi giorni non ci sarà un'apertura di merito del negoziato».

La netta chiusura degli industriali si è manifestata mentre l'ora migliaia di quintali di pomodori vengono quotidianamente distrutti nei centri AIMA, ed è aperto presso l'assessorato regionale all'agricoltura un confronto per evitare l'ammasso, puntando, tra l'altro, proprio sulla proposta della FILIA di mirare allo sfruttamento massimo degli impianti attraverso il secondo e terzo turno. La trattativa tra sindacato e industriali, in corso alla Regione, verte sulla piattaforma regionale presentata dalla FILIA all'inizio di luglio per ampliare l'occupazione e le capacità produttive del settore agro-industriale in Campania.

La nostra regione, infatti, con le sue 186 aziende e gli oltre 30 mila addetti (tra occupazione diretta ed indiretta) rappresenta una delle aree di maggiore concentrazione agro-industriale.

Sostiene la nota della FILIA: «Alle richieste di programmazione produttiva e di sviluppo degli investimenti per riconvertire e diversificare le produzioni, il padronato contrappone la strada della rapina e della speculazione nei confronti dei produttori agricoli ed il super-sfruttamento ed il sottosfruttamento nei confronti dei lavoratori in fabbrica». «Le motivazioni assunte per sfuggire al confronto di merito — denuncia il sindacato unitario — sono grottesche».

Nell'incontro a Santa Lucia i rappresentanti delle associazioni industriali di Napoli e Salerno, dell'UNICAV hanno infatti sostenuto di «non essere abilitati, per statuto, a discutere col sindacato» su temi come: programmi per l'utilizzo dei fondi CEE (nel '78 ammontarono a 150 miliardi); eliminazione del sottosalaro e del caporalato; politica dei trasporti per i lavoratori pendolari; inquadramento professionale dei dipendenti stagionali ecc.

«Il disegno dunque — conclude la FILIA — è di sfuggire alle precise proposte delle organizzazioni sindacali per un uso produttivo dei finanziamenti della CEE, al fine di trasformare il comparto conserviero campano in una moderna industria alimentare che fondi lo sviluppo in un diverso rapporto con l'agricoltura».

Mafiosi in azione a San Marzano

Il lavoratore protesta e gli incendiano l'auto

SALERNO — L'altro giorno all'Italconserva di S. Marzano c'è stata un'assemblea che doveva essere interna ed alla quale invece hanno partecipato anche i dipendenti di cinque stabilimenti conservieri vicini. Tutti i lavoratori della zona, infatti, hanno voluto partecipare all'assemblea indetta per protestare contro l'ennesima intimidazione perpetrata e per esprimere solidarietà al lavoratore dell'Italconserva cui nei giorni scorsi alcuni mafiosi della zona hanno incendiato la macchina.

Alla fine dell'assemblea è stato deciso di effettuare in tutti e sei gli stabilimenti un'ora di straordinario e di devolvere il ricavato a favore del lavoratore che ha avuto l'auto distrutta.

Quando accaduto al dipendente dell'Italconserva non rappresenta un caso a sensazione ma rientra in una logica ed in un modo di fare ormai abituale dei proprietari delle piccole industrie conserviere dell'agro Nocerino-Sarnese. Alla grande mobilitazione per l'ingresso del sindacato negli stabilimenti ed alla lotta contro il lavoro nero, lo sfruttamento e la pratica selvaggia dello straordinario, i padroni hanno infatti risposto ingaggiando (anche se non è cosa nuova) veri e propri mafiosi con il compito di riportare l'ordine nelle fabbriche.

L'incendio dell'auto del lavoratore dell'Italconserva rientra proprio in questa logica: a trattare con i dipendenti (che avanzano tutta una serie di giuste rivendicazioni) il padrone dell'Italconserva ha mandato tre «quarti» che prima hanno provato a convincere i lavoratori con le buone e, poi, sono passati alle maniere forti: alla distruzione dell'auto, insomma. Per protestare contro l'episodio, tutti i lavoratori appena venuti a conoscenza dell'accaduto sono entrati immediatamente in sciopero.

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando di Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 468.340

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DAL 1802
OTTICA SACCO
FOTO CINE
REPARTO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE - CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE
VIA DOMENICO CAPELLI, 35-36-37
(PIAZZA DEL GESU') - NAPOLI - Tel. 322.631 - 312.552

ISTITUTO VITTORIO VENETO
FONDATO NEL 1928
autorizzato dal Ministero della P.I.

VIA CARROZZIERI ALLA POSTA, 37 - Tel. 320.818
NAPOLI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per tutte le idoneità e diplomi di:

- Licenza Media (in 1 anno)
- Liceo Classico e Scientifico
- Istituto Magistrale - Metodo
- Istituto Tecnico Comm.le Geometri

Con orario antimeridiano e serale
RINVIO MILITARE RIDUZIONI FERROVIARIE
ORARIO SEGRETERIA: 9-14 e 17,30-19,30

Particolari corsi serali per studenti lavoratori per il conseguimento del diploma di ragioniere in due anni. A detto corso possono iscriversi tutti coloro i quali sono in possesso della licenza media o che abbiano compiuto il 23. anno di età.